



## Il Regno di Nettuno

di Vito Antonio Cuppone

Gentili Amici,  
apriamo con la proposta dell'istituzione del parco marino "Il Regno di Nettuno" nelle acque del Golfo di Napoli.

Nella pagina dell'associazione vi illustriamo "GIGLIO", il nostro programma dedicato all'educazione dei ragazzi con alcune piacevoli novità, il resoconto della gita a Capri e la presentazione degli amici dell'associazione "Marettimo".

Ci trasferiremo, quindi, a Procida per la processione del Venerdì Santo e, con lo sguardo rivolto al ponte di Vivara, approderemo ad Ischia per visitare la meravigliosa villa del musicista William Walton.

Ospitiamo, infine, volentieri un articolo di Padre Damiano, parroco di Favignana, sulla tradizionale tonnara.

Interessanti "Brevi" chiudono questo numero.

Si legge per la prima volta del Regno di Nettuno nella legge 6 dicembre 1991 n.394, legge quadro sulle aree protette. Si parla a tal fine (art.361.394/91) di aree marine di reperimento, ovvero la legge, oltre ad istituire parchi nazionali, indica alcune aree in cui possono essere istituiti parchi o riserve marine.

La stessa legge individua l'area marina protetta integrata denominata "Regno di Nettuno" tra le isole d' Ischia, Vivara e Procida.

Cosa è successo dal 1991 ad oggi?

L'unica attività di rilievo è stata svolta dai soliti volontari di associazioni seriamente impegnate, in questo caso dalla FEDER-MEDITERRANEO, organizzazione indipendente non governativa, da qualche mese, dalle poche forze dell'associazione Vivara.

Nelle aree protette saranno vietate le attività che "possono compromettere la tutela delle caratteristiche dell'ambiente oggetto di protezione[...]" art.191.394/91. Al fine di verificare la realizzabilità dell'area in oggetto, lo studio di fattibilità è stato affidato alla Stazione Zoologica "Anton Dohrn", nota come "Acquario d'Ischia". Sempre la legge 394/91 prevede accordi di programma per lo sviluppo di azioni economiche sostenibili. La "Biolink", società operante nel settore dell'ecologia applicata, è stata incaricata di valutare l'aspetto socio-economico dell'operazione.

Gli enormi benefici ambientali derivanti dall'istituzione del "Regno di Nettuno" sono di facile intuizione. Oggi, però, tra le popolazioni interessate, del "Regno di Nettuno" si tace.

Tuttavia occorre prendere coscienza che la protezione delle nostre risorse ambientali non implica una limitazione allo sviluppo economico, bensì rappresenta una nuova capacità produttiva nell'ambito di attività tradizionali e di turismo ambientale.

Per ulteriori informazioni, idee, proposte e suggerimenti rivolgersi a: Feder-Mediterraneo, Ufficio Aree Protette, casella postale 194, 80072 Arco Felice. Tel 081/8678564. Fax 081/8044268. Posta elettronica: [fidm@ics-vdc.it](mailto:fidm@ics-vdc.it)



I Campi Flegrei

**VISITA**  
**IL NOSTRO NUOVO**  
**SITO WEB**  
[web.tiscalinet.it/vivara](http://web.tiscalinet.it/vivara)

**Sostieni**  
**il "nostro"**  
**giornale !!!**

Con € 25.000 annue diventi socio di VIVARA e ricevi ALI CUDI. Con il tuo contributo gli permetterai di svilupparsi e diffondersi sempre di più!

c/c postale n° 40373805



## L'associazione Vivara organizza campi educativi per bambini

Nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2000 si terranno campi scuola nell'affascinante terra dell'Irpinia in località **Montella** (AV). I campi, della durata di una settimana, hanno per finalità la formazione dei bambini dai 7 ai 12 anni all'amore per le bellezze naturali e per la vita all'aperto, la pionieristica e l'esplorazione, secondo principi ispirati alla tradizione scoutistica, in conformità con il programma GIGLIO proposto dall'associazione Vivara e descritto in seconda pagina.

La quota partecipativa è di € 400.000 a persona con riduzioni per gruppi di almeno 5 persone, per associati CSI, associati Virtus Partenopea, Amici dell'Unione Trifoglio.

Per l'iscrizione occorre versare un acconto di € 150.000 sul cc/p n° 40373805 intestato ad Associazione Vivara via S.Teresa degli Scalzi 156/d 80135 Napoli ed inviando via fax al numero 081-5446600 (il Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 11-13 o 21-23), copia della ricevuta del versamento unitamente ad una domanda di adesione con dati personali e preferenza del periodo di soggiorno continuato al campo.

I campi sono coperti dall'assicurazione del CSI (Centro Sportivo Italiano) le cui pratiche dovranno essere completate entro il 30 Giugno 2000 per cui occorre aderire entro e non oltre il 10 Giugno. Per ulteriori informazioni e dettagli rivolgersi allo 081-5446600 oppure 0347-8194857.



## Il programma Giglio

I grandi naturalisti concepirono il loro amore per la Natura quando erano ragazzi, guazzando negli stagni e nei fossati, osservando attraverso una lente il minuscolo mondo contenuto in una goccia d'acqua o camminando attraverso lande o fitte foreste, affascinati dalla vita intorno a loro.

Impegnarsi nella conoscenza e nella tutela della Natura, goderne anche nelle forme più pure e svincolanti dell'escursionismo scoutistico è quanto di più adatto per dischiudere agli occhi dei più giovani la grande e stupenda realtà del mondo vivente.

Questo programma si propone di educare i bambini ed i ragazzi in età adolescenziale (il giglio infatti è simbolo della purezza e della semplicità, caratteristiche dei fanciulli) a dedicare i loro anni ad una serena vita di contatto con la Natura, trasmettendo loro l'amore per le sue bellezze. E' un amore che tende sia ad una conoscenza più precisa e razionale, sia ad un più stretto contatto, ricco di sensazioni intensamente vissute, con gli animali e le piante della vita di tutti i giorni.

Con il programma GIGLIO si intende offrire una base per cominciare ad osservare, compiendo varie escursioni nei diversi habitat, che cosa e dove cercare, e come interpretare ciò che si vede.

E' un denso programma, quindi, di attività multiformi: dalla pionieristica al bird-watching, dall'esplorazione alle escursioni a cavallo, dalle passeggiate in canoa alle osservazioni astronomiche, dalla sopravvivenza al pronto soccorso ed al riconoscimento di piante ed animali.

Con il programma GIGLIO, inoltre, sulla base del metodo di ginnastica naturale promosso in Francia all'inizio del secolo da G. Hébert, la nostra associazione intende istituire "percorsi hebertiani", ovvero ponte tibetano, funi sospese, "clai" mobile e fissa, parete arborea di arrampicata, percorsi in mountain-bikes, ecc.

Tutto ciò, oltre al pretesto del divertimento è certamente un modo di sviluppare coordinamento e destrezza, irrobustire il fisico ed alimentare nei ragazzi generosità ed altruismo, proponendo loro sempre nuove imprese con cui cimentarsi, in un sano clima sportivo non esasperatamente agonistico. Ognuno darà il meglio di se stesso, convinto delle proprie capacità, giovando anche ad altri con l'esempio luminoso della propria serenità interiore, che non può non rispondere all'antico *mens sana in corpore sano*.



## Gli amici dell'associazione "Marettimo"

Essere ospiti nel corriere delle piccole isole "Ali Cudi" per noi isolani di frontiera era un'occasione davvero ghiotta e motivo di grande stimolo a collaborare con quest'iniziativa a cui va il nostro apprezzamento. Ne approfittiamo per presentarci e farci conoscere.

Grazie alla buona volontà di alcuni giovani nel 1998 viene fondata l'Associazione C.S.R.T. "Marettimo" con l'idea di contribuire allo sviluppo culturale e turistico dell'isola. Nei primi anni d'attività sono state realizzate manifestazioni di interesse nazionale ed internazionale tra cui la sagra del pesce azzurro, giunta ormai all'undicesima edizione, la mostra fotografica "Di qua e di là dal mare" frutto del patrimonio fotografico di molte famiglie isolate e della nostra comunità di Monterey, località californiana dove risiede un notevole numero di compaesani.

A distanza di dieci anni è stato realizzato il Museo del Mare, delle Attività e Tradizioni Marinare. Per il significato che riveste, la struttura è stata fortemente voluta dall'associazione, anche per il fatto che gran parte della costituita Riserva Marina delle Isole Egadi insiste sulle acque di Marettimo. La sede del museo è stata individuata in un "malaseno", luogo che un tempo era la vera casa del pescatore, dove passava il tempo a ricucire le reti disfatte dal mare in tempesta, a sostituire gli attrezzi per una nuova tipologia di pesca, a ricordare pescate miracolose, a parlare di come e dove calare le reti: un luogo insomma dove le decisioni assunte avevano ripercussioni sull'intera comunità. Il museo è in larga parte frutto della generosità dei pescatori marettimari che hanno donato numerosi attrezzi da pesca ormai desueti: le famose nasse per l'alauste (aragoste), le antiche lampare, i cruceddi - arnesi che servivano a riparare le reti - ed altro ancora, tutti strumenti di enorme valore affettivo da cui una volta dipendeva la sopravvivenza di numerose famiglie. Sono presenti anche diversi pannelli esplicativi con numerose foto che illustrano momenti di vita marinara di Marettimo e di Monterey; una sezione malacologica ed un settore sulla tonnara di Favignana, rimasta fra le ultime in attività.

Tuttavia per il futuro sono molte le incognite che pendono sul Museo del Mare: l'incertezza dei contributi istituzionali - indispensabili per la sopravvivenza di questa come di altre iniziative - i costi di gestione di certo non irrilevanti e le difficoltà di trovare risorse umane (Marettimo come molte altre isole minori va lentamente spopolandosi, fenomeno che colpisce soprattutto le nuove generazioni) che dedichino un po' del loro tempo libero, almeno per il periodo estivo, all'assistenza dei tanti turisti che visitano la nostra isola.



## Giglio: gare

Cinque ginnaste dell'associazione Vivara, A.Denaro, A.Melchiorre, C.Sorrentino, S.Sicuranza e M.Sarnelli, hanno preso parte, nei giorni 22 e 23 gennaio 2000, alla seconda prova provinciale del campionato di ginnastica artistica organizzato dal Centro Sportivo Italiano-Comitato Provinciale di Napoli.

Convinti che le nostre rappresentanti sapranno gareggiare con lo stesso spirito di partecipazione anche alle fasi successive, a loro rivolgiamo gli auguri di tutta l'associazione.

## Consulenza

L'associazione Vivara mette a disposizione dei soci, gratuitamente, esperti per la consulenza legale per segnalazioni su tematiche ambientali (danni al patrimonio naturale del territorio, inquinamento acustico, atmosferico, ecc.). Per la consulenza rivolgersi al seguente numero: 0347-8194857.



## Gita a Capri

Nell'ambito del programma ITACA si è svolta la prima escursione dell'anno 2000 il 20 Febbraio scorso a Capri, lungo il sentiero che da via Maternà giunge fino ai Faraglioni. Il sentiero, costituito in gran parte da scalini, è immerso anche nella stagione invernale in un lussureggiante scenario di verde ed offre durante il percorso, oltre a suggestivi angoli di paesaggio, la visita al cosiddetto *arco naturale* ed alla *grotta di Maternà*, una cavità usata dall'uomo fin dai tempi primitivi, come testimoniano numerosi reperti, ed in epoca greco-romana usata come tempio o ninfeo.

## Ali Cudi

### Un corriere per le piccole isole

Trimestrale dell'associazione Vivara  
Progetto Mediterraneo

### Registrazione Tribunale di Napoli

N.°3674 del 22/10/1987

**Direttore Responsabile:** Franco Nocella

**Direttore Editoriale:** Maurizio Parmiciano

### Redazione e sede:

Via Giacinto Gigante, 34 - 80136 Napoli  
Tel. e fax: 081-5490447 \* 081-5446600

### Posta elettronica:

vivara@tiscalinet.it  
isolepar@tiscalinet.it

**Sito web:** web.tiscalinet.it/vivara

**Proprietario:** Associazione Vivara

**C/C postale N° 40373805**

**Grafica:** Antonio Chiaese

**Stampa:** NEXTPRINT-Casoria (Napoli)

**Chiunque intenda contribuire con articoli di vita locale: attualità, curiosità, costume, racconti marinai, caratteristiche del posto (flora, fauna, progetti turistici, attività culturali, gastronomia ecc.), può inviarli alla nostra redazione.**

**La redazione si riserva il diritto di non pubblicare articoli incompatibili con i nostri programmi, nonché di modificare parzialmente il materiale per motivi di impaginazione.**

**Chi, invece, è interessato alla pubblicità su ALI CUDI può contattare la nostra redazione ai recapiti indicati.**



## La Processione del Venerdì Santo a Procida

di Gabriella Scotto di Fasano

Al sorgere del Sole, in una tiepida giornata di aprile, un'isola si sveglia prima del solito, pronta a vivere uno degli eventi più caratteristici della propria tradizione: la processione del Venerdì Santo. Bisogna dire che c'è chi non ha proprio chiuso occhio, anzi ha trascorso la notte in una fervente attività: si tratta della moltitudine di ragazzi impegnati nell'allestimento dei cosiddetti "misteri": rappresentazioni della vita, passione e morte di Gesù Cristo che, il giorno dopo, sfileranno durante la processione. Nella notte tra Giovedì e Venerdì, camminando per le strade dell'isola, ci si può imbattere in improvvisati pittori, falegnami, "ingegneri" intenti a fare del "loro" mistero l'opera più bella. Il momento più emozionante lo si vive, sicuramente, all'alba del Venerdì quando è possibile vedere i misteri dirigersi verso la Terra Murata da cui partiranno.

Allo stridente e tipico suono della trombetta ha inizio la processione. I misteri vengono portati "a braccia" dai loro stessi costruttori, vestiti di bianco e azzurro; hanno gli aspetti più svariati: ce ne sono di piccoli, enormi tanto da incontrare difficoltà durante il cammino a causa delle loro dimensioni; e già perché, in quest'occasione, si è disposti anche a tollerare sforzi sovrumani. Il pubblico, critico e attento, osserva, commenta, giudica; i turisti, sempre numerosi, fotografano, fanno domande, interessatissimi ad uno degli eventi pasquali sicuramente più caratteristici al quale abbiano mai assistito. Se la processione è accompagnata da un brusio continuo durante il suo svolgersi, il silenzio cala al passaggio del "Cristo morto", un'opera scultorea decisamente notevole, in grado di far tacere tutti: credenti, osservatori, e curiosi; la marcia funebre accompagna il momento e ne enfatizza il contenuto.



Segue un gruppo di angioletti, ovvero bambini piccolissimi, portati in braccio e vestiti per l'occasione con abiti neri e dorati; tra questi c'è chi piange, chi dorme, chi si guarda intorno con aria incredula, suscitando tenerezza e un curioso istinto materno nelle signore. Il tutto si consuma nella Piazza Marina Grande, dove è possibile osservare i misteri da vicino. Non si può far certo a meno di scattare le ultime foto ricordo e di notare i visi stanchi e assonnati dei partecipanti, pronti a tornare a casa e ad immergersi in un lungo sonno.

Di anno in anno si ripropone così la famosa processione del Venerdì Santo, fenomeno religioso, turistico, e oggetto di studio di esimi antropologi. Il tutto è, ovviamente, accompagnato da polemiche, quelle magari, di accanite femministe che rivendicano la partecipazione delle donne alla processione o quelle rivolte a qualche mistero un po' "troppo particolare", ma anche questo ormai fa parte della tradizione. Una tradizione antichissima, ma parte inscindibile della cultura procidana, importante evento

di aggregazione e rappresentazione, ancora molto sentita, di una storia ormai vecchia di 2000 anni.



## Il ponte di Vivara

di Roberto Gabriele

Il ponte che dà accesso all'isolotto di Vivara sarà nuovamente attraversabile: sollecitati dal settore Tecnico Provinciale Foreste di Napoli, cominceranno i lavori per la sistemazione della ringhiera di cui sono crollate alcune parti. Riprenderanno quindi le visite sull'isola, meta durante tutto l'anno di turisti e scolaresche e richiamo di notevole interesse naturalistico, si spera, già dal prossimo maggio. Da alcuni mesi, infatti, la Regione Campania, fittuaria dell'isolotto, non rilascia più autorizzazioni per visitarlo a causa dell'inagibilità del ponte (di proprietà dell'Acquedotto Campano).

Attualmente a Vivara solo grazie alla Protezione Civile ed ai Lavoratori Socialmente Utili si garantisce un minimo di vigilanza e di manutenzione dei sentieri, opera svolta, fino a pochi anni fa dai volontari dell'Unione Trifoglio, l'associazione coordinata dal Prof. Punzo, "sfrattata" nel 1993. Alcuni lavori di recinzione attorno al casotto d'ingresso sono stati eseguiti dal Corpo Forestale per limitare il passaggio ai curiosi. Le condizioni generali, comunque, sono precarie per cui si auspica per l'isola, un intervento organico.

II, 2 Sinfonie e svariati brani da camera e lieder. Fu essenzialmente un autodidatta e prima di stabilirsi definitivamente ad Ischia nel 1949 dove continuò a comporre, ottenne in patria ed in Europa riconoscimenti a dir poco lusinghieri; basta visitare la sua residenza ischitana "La Mortella", oggi parzialmente adibita a museo, il cui studio è tappezzato di titoli e onorificenze per rendersene conto; nel 1951 ha ricevuto il titolo di Sir.

La Mortella non è la solita villa di un agiato signore. Walton era sensibile

alla bellezza della natura e con la dedizione della moglie argentina Lady Susanna, creò un vero e proprio orto botanico costituito da piante rare, soprattutto tropicali, che ancora oggi, curatissimo, rappresenta uno dei giardini più prestigiosi e particolari della Campania al pari di quelli delle ville di Ravello.

Vale la pena di visitarlo; è aperto al pubblico la Domenica ed i giorni pari e vi si arriva dal bivio per punta Caruso poco dopo il Comune di Lacco Ameno.

In una sua rupe riposano le ceneri del Maestro.



## Ischia per un inglese

di Maurizio Parmiciano

Lo ricordo personalmente quando il 15 Maggio 1982 ero presente al Castello aragonese ad Ischia Ponte in occasione di una festa per i suoi 80 anni.

Era infermo su una sedia e lo portarono a braccia fin su il castello, William Walton, il compositore inglese che aveva scelto di vivere ad Ischia.

Figura importantissima del Novecento musicale, scevro da atonalismi e sperimentazioni di avanguardia, ci ha lasciato innumerevoli partiture ricche di sensibilità armoniche assolutamente personali e cariche di magiche atmosfere.

Fu una festa-concerto in cui ascoltammo tutte sue composizioni tra cui le 5 bagattelle per chitarra (5 meravigliosi schizzi musicali che a me, personalmente, rievocano immagini marine), e Façade la sua composizione più celebre che agli inizi degli anni venti, a soli 19 anni, lo segnalò agli ambienti culturali europei recandogli subito notorietà.

Si tratta di un open-air entertainment per voce recitante e pochi strumenti su poesie di Edith Sitwell musicate mescolando stili che all'epoca già stavano tracciando il volto di quello straordinario e prolifico periodo creativo conosciuto come "Novecento storico", dallo sprachgesang (una sorta di parlato-cantato ideato da Schönberg) ai ritmi del jazz, dai timbri strumentali di Kurt Weill al neoclassicismo stravinskyano, il tutto amalgamato con forme complesse di contrappunto.

William Turner Walton morì l'anno successivo, nel 1983. Era nato nel 1902 a Oldham vicino Manchester in Gran Bretagna; ricordiamo, tra le sue composizioni, la Sonata per orchestra d'archi, i Concerti per Violino, per Viola e per Violoncello, la Marcia per l'incoronazione di Giorgio VI, il Te Deum per l'incoronazione di Elisabetta



# La mattanza di Favignana

Tratto da "Favignana Tesoro nascosto" di Damiano Cingolani Alfredo

Per il turista la mattanza non rappresenta che un fatto folkloristico, una scena da corrida in mezzo al Mediterraneo, lo spettacolo di un rito di sangue e di morte. Il rituale che precede ed accompagna lo svolgersi della mattanza fa pensare che essa rappresenta il sopravvivere di primitive esperienze marinare.

In realtà la mattanza è l'epilogo di un complesso di operazioni messe in atto per pescare tonni con un sistema che è rimasto immutato nel tempo: i tonni nella loro migrazione durante il periodo della riproduzione vengono intercettati da un tipo di rete (costa) e guidati verso un complesso di camere (isola) formate da reti più robuste, dove poi vengono catturati (mattanza).

Il termine mattanza deriva dal verbo spagnolo "matar", che significa uccidere. In effetti la cattura di centinaia di tonni nel volgere di qualche ora non può essere che cruenta, stretti nella parte terminale della isola delle reti (camera della morte), nella disperata quanto vana lotta per sfuggire e sopravvivere, finiscono per uccidersi l'un l'altro con poderosi colpi di coda.

Il mare tutto intorno si tinge di rosso, l'eccitazione dei pescatori (tonnaroti) raggiunge il parossismo e lo spettacolo risulta effettivamente suggestivo, specie per chi lo vede la prima volta. Per chi invece è ormai abituato a vedere ricorrentemente questa sagra marinara comprende gli aspetti del rituale, la funzionalità dei canti e tutta quella eccitazione che la tonnara porta con sé nei mesi di aprile e maggio.

La mattanza è ricchezza che viene dal mare, è ricchezza che viene da Dio. Di ciò sono consapevoli tonnaroti quando alla fine di una giornata di pesca scoprendosi il capo ringraziano tutti in coro: "è sempre sia lorato lu 'nno mu di Gesù".



Foto di Antonio Noto

## A CAPRI

**IL PITTORE ANACAPRESE  
LUIGI ACAMPORA  
ESPONE LE SUE OPERE AD OLIO  
DAL 16 al 25 APRILE  
AL CENTRO ARCHIVISTICO  
IN VIA LE BOTTEGHE N° 30**



## BREVI...

...nasce a **Procida** il progetto didattico "Scuola & Territorio". L'Istituto Nautico in collaborazione con la Feder-Mediterraneo lancia un'importante iniziativa: mettere in rete tutti i "musei del mare" esistenti in Italia e, successivamente, quelli dei vari paesi del Mediterraneo.

...si è costituita lo scorso 10 Febbraio a Firenze la FIMI, Federalberghi Isole Minori Italiane, con Presidente Sergio Gargiulo di Capri, aderente alla Federalberghi-Confturismo. Comprende tutte le imprese alberghiere esistenti sulle isole **Elba, Giglio, Capri, Ischia, Procida, Eolie, Pantelleria e Maddalena**. Il suo scopo è di salvaguardare, supportare, difendere e promuovere le azioni inerenti lo sviluppo turistico, socio-culturale e dell'ambiente marino e terrestre delle piccole isole italiane.

... solo per segnalare dove può arrivare la veemenza del mare che solleva ed affonda i cosiddetti **tetrapodi** (quei massi in cemento a quattro gambe usati per rivestire i frangiflutti, del peso di circa 10 tonnellate ciascuno), citiamo questo avvenuto fenomeno in un'eccezionale mareggiata forza 10 che si è abbattuta su **Ischia** il 28 dicembre, provocando seri danni nelle zone di Casamicciola e Forio, affondando decine di imbarcazioni, tra cui purtroppo "Ghato" dell'amico Erasmo Gargiulo, che collaborava al nostro programma "VENTOTENE".

...il convegno internazionale promosso dall'Organizzazione Mondiale per il Turismo sul "Turismo sostenibile e competitività nelle isole del Mediterraneo" che doveva tenersi nello scorso Ottobre, ma successivamente rinviato, si terrà sempre a **Capri** dal 17 al 20 Maggio p.v.

...l'8 maggio arrivano circa 100 ragazzi dell'isola del **Giglio** (GR) per un soggiorno di istruzione in Campania nell'ambito del programma didattico "Scuola & Territorio" promosso dalla Feder-Mediterraneo. Risiederanno al Villaggio Turistico "Stella Maris" della Marina di Varcaturò. Visiteranno vari complessi monumentali e siti naturalistici dei Campi Flegrei e delle province di Napoli e Caserta.

## ALI CUDI lo trovi a:

\*\*\*

**PROCIDA:** EDICOLA COSTAGLIOLA  
Piazza della Repubblica  
\*\*\*

**CAPRI:** Az. Aut. Soggiorno e Turismo - Capri  
**Anacapri:** CARTOLERIA "PICAPRI"  
\*\*\*

**ISCHIA:** Az. Aut. Soggiorno e Turismo  
Banchina del Redentore  
**Casamicciola-Forio:** CARTOLERIE REGINE  
\*\*\*

**VENTOTENE:**-Ag. Immobiliare BENTILEM  
-Hotel "VILLA PINUCCIA"  
\*\*\*

**PONZA:** EDICOLA "IODICE"- Piazza Dante  
\*\*\*

**STROMBOLI:** SUPERMERCATO SIGMA  
\*\*\*

**FAVIGNANA:** EDICOLA MICELI  
\*\*\*

**ARCIPELAGO TOSCANO:** AZIENDA  
PROMOZIONE TURISTICA  
Corso Italia N° 26-Portoferraio  
\*\*\*

**MARETTIMO:** Associazione CSRT Marettimo  
Via Campi N° 3  
\*\*\*

**ROMA:** LIBRERIA "IL MARE"  
Via del Vantaggio N° 19  
\*\*\*

**MILANO:** LIBRERIA DEL MARE  
Via Broletto N° 28  
\*\*\*

**NAPOLI :** - CITTA' DELLA SCIENZA  
- Libreria "BERISIO" - Port'Alba  
- Libreria "Spaccanapoli"  
Via B. Croce N° 38